TUTTI AI COMIZI

Cronaca di Roma

PER LA PETIZIONE

LA RACCOLTA DELLE FIRME NELLA CAPITALE

Il Comitato per la Pace ricorre contro il divieto

Lo stesso Scelba definì fascista quell'art. 2 che ha ordinato al Prefetto di applicare

L'on. Marisa Cinciari Rodano, il sen. Edoardo D'Onofrio e l'avv. Giorgio Fenoaltea, nella qualità di componenti il Comitato romano per la difesa della pace, hanno presentato al Ministro dell'Interno, a mezzo dell'avv. Guido Martuscelli, un ricorso in cui chiedono la revoca della ordinanza del Prefetto di Roma, che vieta la raccolta delle firme per la pace.

Nel ricorso è posta in rilievo la nullità e la illegalità dell'ordinanza, in quanto basata sull'art. 2 della vigente legge di P. S. Tale art. 2 è stato difatti abrogato con un disegno di legge già approvato al Senato il 18 dicembre 1948, su proposta Scelba-Grassi, e in quell'occasione i proponenti, cioè lo stesso Ministro dell'Interno e quello della Giustizia, dichiararono che la norma è «ispirata a criteri e finalità proprie del fascìo regime» e che «non può non ritenersi in contrasto con i principi fondamentali della Costituzione, portando potenzialmente a presupporre che l'azione di un organo di P. S. possa svolgersi, sia pure in connessione con contingenze eccezionali, svincolata dall'osservanza della legge».

Si deduce poi anche l'eccesso di potere del Prefetto, che si è servito del pretesto dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica per intervenire in un conflitto politico a favore dei partiti al Governo e per sabotare l'esercizio del diritto popolare di petizione.

Ora i casi sono due: o Scelba revoca l'ordinanza, oppure avalla un abuso, che, in base alle sue stesse parole al Senato, è consumato con spirito fascista e in violazione della Costituzione.

Si chiude oggi la settimana della gioventù romana per la petizione della pace, che ha visto i giovani raddoppiare lo slancio e l'entusiasmo per la raccolta delle firme in seguito alla proibizione del Prefetto.

I giovani e le ragazze continueranno anche nei prossimi giorni la raccolta delle firme per schierare nuove migliaia di giovani nel fronte della pace. Tutte le organizzazioni giovanili democratiche sono invitate, intanto, a consegnare al più presto tutte le schede, in modo da poter annunciare i primi dati nel corso della grande manifestazione del 2 giugno

I comizi di oggi

Ed ecco i comizi di oggi: A PORTA MAGGIORE, ore 10.30, (dott. Amicarelli Tn Cappellano Maccarone, Medaglia d'oro Pescatori e prof Salmarli) Il comizio è organizzato dalla sottosez'on ANPI di Esquilino che alle 12.30 offrirà un pranzo a 40 bambini poveri, nell'osteria Osvaldo — A OSTIENSE (cinema Torreno) alle ore 10 si terrà il congresso rionale per la pace; parleranno, sen M Berlinguer e il dott Mario Franceschi. — AD OSTIA LIDO (cinema locale) alle 10 parleranno l'on Aldo Natoli e il sen Domenico Grisolia. A PONTE MILVIO (cin Aurora) alle 10 si terrà il congresso rionale, parlerà l'avv Guido Martuscelli — A VAL MELAINA (cinema locale) alle 9.30 si terrà il congresso rionale, parleranno il consigl comun prof Enzo Lapiccirella l'avv Fano e l'ing Mercatelli interverrà lo scenegiatore Carlo Lizzani — A PIAZZA UNGHERIA alle 11 parleranno la prof Ada Alessandrini e il sen Berlinguer, presiederà l'on Tomaso Smith — A BORGO alle 17 parlerà Adalberto Pizzirani — A FORTE AURELIO alle 17 parlerà il dott. Mario Leporatti — A PRIMAVALLE i giovani terranno un comizio questa sera alle 20.30 Interverrà Renzo Trivelli

Oggi alle ore 10.30 nell'Aula Magna del Collegio Romano in occasione dell'inaugurazione del monumento a Giuseppe Mazzini l'on prof Ugo Della Seta ricorderà la figura di Giuseppe Mazzini triumviro
Ingresso libero a tutti.

UN O.D.G. DEI CRONISTI

Contro le limitazioni alla libertà di stampa

Il Consiglio Direttivo del Sindacato Cronisti Romani, riunito in seduta straordinaria il 28 maggio 1949,

constata l'estremo rigore con il quale — in mancanza di particolari norme interpretative — da qualche tempo la Magistratura interpreta ed applica la vigente Legge sulla Stampa

ravvisa in tale stato di fatto un'accentuazione del pericolo che la Legge stessa costituisce per la libertà d'informazione pericolo più volte prospettato sia durante la discussione della Legge, sia dopo la sua promulgazione,

fa voti affinchè la Legge stessa trovi quanto prima un temperamento attraverso l'emanazione delle norme per la sua applicazione allo scopo di evitare che, a seguito delle restrizioni che essa impone alla funzione informativa del giornalista vengano a mancare al giornalista stesso quegli elementi obiettivi che soli consentono una seria valutazione degli avvenimenti, sopratutto ai fini di quel compito di controllo che i vigenti ordinamenti costituzionali attribuiscono all'opinione pubblica,

invita la Federazione della Stampa Italiana a far proprio l'ordine del giorno del Sindacato Cronisti Romani e ad informare le Associazioni Regionali di Stampa della presa di posizione del Sindacato stesso, promuovendo nel contempo un deciso allineamento della categoria professionale su una immediata concorde azione atta a conseguire i fini precisati nel presente ordine del giorno

IMPRESSIONI ALLA FIERA INAUGURATA IERI DA EINAUDI

L'industria romana è la grande assente della Terza Mostra Campionaria

La cerimonia inaugurale - Passeggiando fra gli stand Elemento di fusione o semplice mercato di sfruttamento?

Quando il Presidente della Repubblica ha tagliato il nastro giallo-rosso all'entrata della Mostra Campionaria inaugurando ufficialmente il quartiere fieristico, librata ancora nell'aria l'eco dell'ultimo colpo di martello mentre in qualche stand più lontano un operaio stava forse dando l'ultimo tocco di vernice o inchiodando l'ultimo cartello indicatore

Fino a qualche minuto prima di per l'ora dell'inaugurazione, pensavo la notte alla luce dei riflettori, ma quando il corteo presidenziale è apparso all'imbocco di Viale Mazzini tutto era pronto e al suo posto dai viali gli alberi che delimitano i vari stand ai prodotti di esposizione dalla fontana che zampilla nel piazzale centrale alle ragazze che dietro i banchi aggiustavano per l'ennesima volta un ricciolo che non voleva stare al suo posto

Alle 12 precise il Presidente Einaudi che era accompagnato dalla consorte, ha fatto il suo ingresso nella Mostra, dove erano ad attenderlo numerose autorità fra cui l'on Andreotti il Sindaco e il Presidente della Fiera on Cassiani. Erano inoltre presenti l'Ambasciatore dell'URSS quello dell'Uruguay e gli addetti commerciali di numerosi stati esteri

Salutato dall'inno di Mameli, il Presidente si è diretto verso il viale principale e ha preso posto su un palco dinanzi al quale erano stati disposti i microfoni. L'on Cassiani ha pronunciato un breve discorso di apertura, nel quale, dopo aver salutato l'illustre ospite ha sottolineato l'importanza della Mostra Campionaria che dovrebbe contribuire al processo di saldatura tra le economie del nord e del sud. Alle parole dell'on Cassiani hanno fatto eco quelle del Sottosegretario Andreotti e del Sindaco Rebecchini

L'on Einaudi si è quindi soffermato per circa tre quarti d'ora nel quartiere fieristico interessandosi ai vari prodotti esposti

Cosa dire di questa Mostra che per la terza volta apre i suoi battenti per valorizzare (almeno così si detto) le attività romane sul campo dell'industria che in quello dell'artigianato? A voler essere sinceri dovremmo dire che la grande assente è proprio l'industria romana, la quale, salvo qualche rara eccezione ha ceduto il posto alle grandi ditte industriali del nord

La sensazione di ciò si ha ancora prima di entrare nella Mostra quando proveniendo dal viale Mazzini, il visitatore si vede balzare incontro lo stemma della Pirelli che sovrasta l'entrata, e il gigantesco uomo pneumatico della Michelin sorretto da una impalcatura metallica che si eleva al di sopra degli stand come la guglia di una cattedrale gotica

E questa sensazione va aumentando mano a mano che ci si addentra fra i viali o ci si sofferma dinanzi ai padiglioni

A destra dell'ingresso sono raggruppati una serie di stand nei quali sono esposti gli ultimi tipi di biciclette e di motociclo. Tutte le principali Case di biciclette dalla «Benotto» alla «Wilier-Triestina», dalla «Vis ontea» alla «Legnano» e alla «Bianchi» sono rappresentate dai loro migliori prodotti.

Gli stand dei motocicli si saldano con il reparto elettrico che si estende lungo il Viale della Meccanica e nel quale sono esposti gli ultimi ritrovati della tecnica nel campo dei fuoghi, delle cucine elettriche dei ventilatori degli scaldabagni e di numerosi altri utensili elettro-domestici. Anche in questa sezione come nella successiva ben più importante perchè riservata all'industria meccanica i nomi delle ditte che ricorrono più frequentemente sono quelli di industrie del nord, come l'Ansaldo l'Olivetti la Landini la Breda ecc. Fanno eccezione la «Tickers» che espone telescriventi, la Fatme la Matei la Fiorentini e poche altre ditte minori. Soltanto Cipriani che produce macchine agricole e edili si presenta con un padiglione notevolmente più grande dell'anno scorso, nel quale trovano posto anche due tipi di motoscafo

Lungo il Viale del Lavoro che taglia ad angolo retto il Viale della Meccanica sono sistemati in eleganti padiglioni i tre maggiori istituti assicurativi l'INAIL l'INA e l'INPS

Una parte notevole della Mostra è dedicata all'abbigliamento e all'arredamento. In quest'ultimo campo, un posto particolare è stato riservato all'arredamento degli uffici dato il particolare carattere di Roma che è il centro principale della burocrazia

Sono presenti alla Mostra anche due o tre paesi dei Castelli che naturalmente espongono vini e numerosi paesi delle provincie di Latina e Viterbo i cui prodotti sono raccolti in due distinti padiglioni. Un intero settore è riservato infine agli alimentari dove gli espositori, in massima parte romani espongono però prodotti di tutta l'Italia

Il Monopolio è presente con macchine che fabbricano sigarette «r». Quali conclusioni si possono trarre da tutto ciò? E' un coro di sfiducia che bisogna dare alla Mostra? Non crediamo. Questa III Campionaria si presenta notevolmente arricchita più ampia meglio organizzata e soprattutto si presenta come un organismo vitale, anche se ha solo tre anni di vita e di questo diamo atto agli organizzatori della Mostra. Ma non ci sembra che essa abbia ancora compreso la sua funzione, che è quella di valorizzare le attività romane in tutte le loro molteplici espressioni e non già di offrire semplicemente un nuovo mercato alla grande industria del Nord. Non si può certo affermare che oggi essa adempia a questa sua funzione

I grandi industriali romani hanno dimostrato ancora una volta di non possedere neppure l'abilità di curare i propri affari, dando prova di avere ormai una mentalità paragonabile soltanto a quella dei latifondisti del sud che si limitano a riscuotere le rendite delle loro terre, senza curarsi di sfruttarle in modo più razionale spesso non sapendo neppure dove esse siano situate

MICHELE MELILLO

La Mostra rimarrà aperta fino al 16 giugno. Il prezzo dei biglietti d'ingresso è di L. 150 (100 per militari ed analisti). Vi si accede con l'E.F. n. 9 C. 33 e Corso «M» rosso

L'ingresso principale della Mostra sul piazzale Clodio

IERI SERA SULLA VIA CASILINA

Un camion si guasta sui binari e viene investito da un tranvai

L'autocarro si trasforma in un rogo e paralizza il traffico per 2 ore - 5 feriti

Cinque persone sono rimaste ferite in un grave incidente che si è verificato ieri sera sulla via Casilina. Alle ore 21.10 circa, il camion targato Roma 103980, carico di barili vuoti e di mobili, guidato dal proprietario Urbano Franciosi, a causa di un improvviso guasto è rimasto immobilizzato sui binari della linea tranviaria all'altezza del km. 9 della via Casilina, nei pressi di Centocelle.

Mentre l'autista tentava di rimettere in moto l'automezzo, sopraggiungeva un convoglio della STEFER, proveniente a veloce andatura da Grotta Celoni Il Franciosi e un'altra persona che si trovavano sul camion, consci del grave pericolo, balzavano dalla cabina e si slanciavano di corsa verso il tram, gridando e agitando le braccia nel tentativo di avvertire il conducente della presenza dell'autocarro attraverso i binari

Purtroppo, però il tranviere Antonio Veccelli non riusciva a bloccare il convoglio e l'investimento aveva luogo. Nel violento urto, il camion riportava danni gravissimi e subito si incendiava, mentre il tram usciva dai binari, inclinandosi su un fianco, mentre i passeggeri atterriti si gettavano dai finestrini e dalle porte

Cinque viaggiatori rimanevano feriti; i più gravi sono una ragazza di 25 anni, Jolanda Brocchi e un vecchio di 64 anni, Domenico Giorgi, che sono stati ricoverati in ospedale e giudicati guaribili rispettivamente in 10 e in 20 giorni

Sul posto, pochi minuti dopo l'incidente, accorrevano i Vigili del Fuoco con due carri cisterne, due carri gru, due ambulanze, al comando di due ufficiali. Dopo due ore di duro lavoro, l'incendio veniva domato, ma ormai il camion era andato completamente distrutto, con tutto il suo infiammabile carico Il tram è stato rimesso sui binari dai carri gru e la circolazione riattivata verso le ore 23 L'incidente ha provocato il blocco del servizio della STEFER per circa due ore, con grave disagio per una ingente massa di cittadini che usufruiscono di quella linea. Due lunghe file di macchine, da una parte e dall'altra della strada, hanno sostato per oltre un'ora, in attesa che il traffico venisse riaperto.

Continua lo sciopero dei lavoratori alberghieri

Lo sciopero degli alberghieri prosegue e si rafforza Nella giornata di ieri anche quei dipendenti del Gran Hotel del Bernini, Quirinale e Marini, che ancora non lo avevano fatto hanno lasciato i rispettivi luoghi di lavoro Particolarmente affollati sono quindi riusciti i due comizi tenuti ieri dagli scioperanti alle 10 e alle 19

Nel pomeriggio alle 16 si sono riuniti alla Cdl i dipendenti di ristoranti e trattorie per discutere circa le rivendicazioni avanzate dalla categoria e la azione di solidarietà che deve essere svolta in favore degli alberghieri

I lavoratori hanno deciso di attendere ancora fino a domani sera, prima di dare inizio ad un'energica azione sindacale, e ciò per dare all'Associazione padronale tutto il tempo possibile perchè questa concedi una risposta favorevole alle richieste avanzate.

Frattanto i dipendenti di ristoranti e trattorie hanno aperto una sottoscrizione a favore degli alberghieri che ha già fruttato oltre 100 mila lire

Attentato contro la stampa alla stazione Roma-Termini

Questa notte, il verificatore del treno 89, in partenza per Napoli alle 0,10, ha rifiutato i pacchi de «l'Unità» e di altri giornali perchè il bagagliaio era troppo pieno. Il nostro giornale ha dovuto perciò sobbarcarsi alla spesa non indifferente di spedire i giornali con due camion.

Già sabato scorso era accaduto qualcosa di simile; solo l'intervento di un funzionario valse a far agganciare al convoglio, all'ultimo minuto, un nuovo carro.

Il fatto di ieri costituisce un vero e proprio attentato alla stampa. Il nostro giornale eleva pertanto la sua energica protesta al Capo Compartimento, che, quantunque informato da tempo dell'inconveniente, non provvede ad assicurare tutte le spedizioni, disponendo l'aggancio di carri sufficienti per il trasporto delle cose.

L'84% dei pastai vota pei comunisti

Una importante vittoria è stata ottenuta dalla corrente di unità sindacale nelle elezioni precongressuali. Su 1416 lavoratori tutti iscritti alla C.G.I.L., hanno votato 1133 con i seguenti risultati. P.C.I. 948 voti (84,50 %), P.S.I. 137 voti (12,21 %); Indip. 12 voti (1,06 %), Cristiani Unitari 23 voti (2,23 %).

TRASLAZIONE SALME Domani alle 10 [illegible]

CONDANNATO IL "GIUDA,, DEL PARTITO D'AZIONE

18 anni di reclusione alla spia nazista Tini

Ma undici sono stati condonati

Alle 15.30 di ieri si è concluso, davanti alla I Sezione di Corte d'Assise, il processo a carico di Settimio Tini, alias Albertini detto il «giuda» del Partito d'Azione

La Corte ha ritenuto responsabile l'imputato di collaborazionismo politico aggiudicandogli per questo reato 15 anni di reclusione. Altri tre anni sono stati aggiudicati per sequestro continuato di persona. Undici anni sono stati però condonati, uno e mezzo già scontati, per cui il Tini dovrà rimanere in carcere ancora cinque anni e mezzo.

L'imputato è stato inoltre condannato a 3 anni di libertà vigilata, alla interdizione perpetua dai pubblici uffici e alla confisca dei beni.

Due bande di razziatori davanti alla Corte d'Assise

Si è iniziato ieri mattina davanti alla Corte d'Assise, il processo contro Giuseppe Onano e altri numerosi coimputati, appartenenti a due bande motorizzate di ladri di bestiame, responsabili di numerosi furti e razzie consumate nel 1947 in Umbria e nel Lazio.

Con la complicità di un funzionario del mattatoio di Roma che per mille lire bollava ogni capo di bestiame trafugato, i malviventi, attraverso una vasta rete di complici e di macellatori clandestini, immettevano la carne sul mercato

Due degli imputati sono accusati di rapina a mano armata, furto continuato e tentato omicidio di due carabinieri, sei di associazione a delinquere e furto continuato, tutti gli altri di favoreggiamento e ricettazione.

Nella udienza di ieri mattina sono stati uditi alcuni imputati. Tutti hanno tentato di attenuare la gravità dei rispettivi capi di accusa.

E' morta ieri a San Camillo la donna arsa viva in v. Ostiense

È deceduta ieri all'ospedale San Camillo la cinquantunenne Maria Paoloni, che giovedì scorso si appiccò il fuoco alle vesti e ai capelli intrisi di benzina in un cortiletto di via Ostiense n. 156 La disgraziata donna non ha sopravvissuto alle orribili ustioni riportate

Manifestazioni nelle Sezioni Esquilino e Parioli

Oggi alle 18,30 verrà inaugurata la Sezione giovanile dell'Esquilino. Alla manifestazione interverrà il compagno Germanetto, che consegnerà cinquanta tessere ai «giovanissimi» della cellula Fratelli Zoia, i quali hanno raccolto numerose firme per la pace tra i giovani A C

Ieri, alla Stazione Parioli è stata inaugurata la bandiera della cellula del Poligrafico di Piazza Verdi Ai convenuti hanno parlato il compagno Brusasca e i rappresentanti dei socialisti e comunisti del Poligrafico G Capponi e della Cartiera Nomentana Tutti i presenti si sono impegnati di portare alla vittoria la lista degli Unità Sindacale nelle prossime elezioni sindacali, che si svolgeranno al Poligrafico

Per pubbliche oscenità processato un secondino

Costrinse tre prostitute a disgustose prestazioni gratuite - La guardia si protesta innocente

Da oltre un'anno era stato segnalato alla Questura che uno sconosciuto frequentatore notturno di Villa Borghese, qualificandosi per agente di P S addetto alla Polizia dei Costumi, fermava le prostitute con la scusa di controllarne i libretti sanitari e le carte di identificazione e le obbligava quindi a prestazioni gratuite anormali e ripugnanti.

Dopo una serie di appostamenti, il pervertito, che era stato identificato in una guardia carceraria, tale Giovanni Costanzi, venne arrestato e assicurato alla Giustizia. Così, dimessa l'uniforme di secondino, il Costanzi indossò la casacca del carcerato e da sorvegliante si trasformò in sorvegliato

L'ex guardia che ha sempre protestato la sua innocenza, sostenendo di essere vittima di un errore di identificazione, comparirà domani davanti alla Sezione IX-bis del Tribunale penale (Presidente Mazzieri, P M Donato) per rispondere di estorsione, di usurpazione di titoli e di atti osceni in luogo pubblico

Con il Costanzi saranno giudicate anche le donne che lo hanno denunziato, tali Edvige Botteghe, Flora Luciani, Ada Zappi imputate anch'esse di atti osceni commessi in luogo pubblico. Il Costanzi sarà difeso dall'avv Mario Martignetti le denunzianti dagli avvocati Francesco Fontana e Michele Trovato

Il Comitato Provinciale della Corrente di Unità Sindacale domani alle 20 in Federazione.

Inaugurata la Mostra fotografica ungherese

Alle ore 18,30 organizzata dalla Legazione di Ungheria si è inaugurata presso la Casa della Cultura sita S Stefano del Cacco 16, con un discorso del Ministro ungherese una interessante mostra di 117 fotografie che ritraggono aspetti dell'odierna attività di ricostruzione e di miglioramento delle condizioni di vita in quel paese

All'inaugurazione sono intervenuti gli Ambasciatore sovietico Kosirev con il seguito e i rappresentanti diplomatici di Argentina del Canada dell'Inghilterra Polonia Romania, Bulgaria Austria Cecoslovacchia e India. Tra le varie personalità sono stati notati il Prof A Donini e Aldo Natoli

Teatri - Cinema - Radio

TEATRI

ADRIANO [illegible] — ARGENTINA, ore 18 [illegible] — ARTI [illegible] — ATENEO [illegible] — ELISEO [illegible] — FIANDELLO [illegible] — QUATTRO FONTANE [illegible] — QUIRINO [illegible] — VALLE [illegible]

VARIETA'

ALHAMBRA [illegible] — ALFIERI [illegible] — ITALIA [illegible] — IOVINELLI [illegible] — LA FENICE [illegible] — MANZONI [illegible] — NUOVO [illegible] — PALAZZO [illegible] — PRINCIPE [illegible] — TUSCOLO [illegible] — VOLTURNO [illegible]

CINEMA

Acquario [illegible] — Adriatico [illegible] — Alba: La casa [illegible] — Ambasciatori: I pompieri di Viggiù — Arcobaleno: Parata [illegible] — Arenula: Avventura [illegible] — Astoria: Sciarpette rosse — Astra: Sciarpette rosse — Atlante: Tarzan [illegible] — Attualità: La lunga attesa — Augustus: I pompieri di Viggiù — Aurora: [illegible] — Barberini: [illegible] — Bernini: [illegible] — Brancaccio: [illegible] — Capranica: Vita [illegible] — Capitol: [illegible] — Capranica: La lunga attesa — Capranichetta: La lunga attesa (16 45 [illegible] — Centocelle: Bolero al bacio — Centrale: [illegible] — Cine Star: Passaporto [illegible] — Clodio: [illegible] — Casa di Riezza: [illegible] — Colosseo: [illegible] — Colosseo: [illegible] — Colosseo